

I lavoratori dell' Agenzia delle Entrate dell' Ufficio di Padova 2

riunitisi in assemblea, indetta dalla RSU, il giorno 14 gennaio 2008 all'interno dei cinque giorni di fermata dell'ultimo quarto d'ora del front-office (dal 14 gennaio fino al 18), già approvati dalla precedente assemblea dell' 11 gennaio 2008

PRENDONO ATTO

della intollerabile situazione di stallo in cui versa il CCNL Agenzie Fiscali ad oltre due anni dalla sua scadenza.

Questa situazione è resa ancora più insostenibile e paradossale dalla continua rivendicazione da parte del governo degli ottimi risultati raggiunti per quanto riguarda il recupero dell'evasione fiscale, tale da creare in breve periodo il famoso "tesoretto". Questo recupero, sia chiaro, è stato ottenuto grazie agli sforzi delle migliaia di lavoratori del fisco, ai quali viene richiesto giornalmente un impegno sempre più qualificante nei confronti della collettività (vedasi certificazione ISO 9000 cui numerosi uffici, fra cui il nostro, hanno subito in cambio di un notevole stress psicofisico) e che, di contro, non si vedono riconosciuti i più elementari diritti di ogni lavoratore, consistenti in un regolare rinnovo contrattuale con aumenti salariali dignitosi.

Come si può chiamare dignitoso un aumento contrattuale di 9,30 euro medi lordi pro capite per l'anno 2006? E cosa dire degli ulteriori 38,37 euro medi lordi per il 2007 con decorrenza febbraio e degli ulteriori 60 euro con decorrenza 31 dicembre?

La situazione risulta ancor più grave perché anche per il 2008 non è previsto alcuno stanziamento per i dipendenti pubblici e quindi anche per il prossimo anno i lavoratori si ritroveranno un aumento di 9 euro mensili.

Questo è il riconoscimento per la nostra professionalità !!!

Professionalità che ci si rivolta ulteriormente contro quando si parla di inasprimento del codice disciplinare, che fra le altre cose tende a rendere più agevole la procedura di licenziamento. Il clima in cui sta maturando questo contratto è fatto di accuse di assenteismo, scarsa produttività, abuso di istituti come il part-time e Legge 104.

RICHIEDONO

- la stabilizzazione di un'ulteriore quota del fondo sul salario tabellare;
- l'armonizzazione dell'indennità di amministrazione per tutti i profili retributivi;
- la riduzione dei profili retributivi
- l'eliminazione della tassa sulla malattia
- che non si facciano investimenti con il salario accessorio dei lavoratori (area degli esperti pagati con il FPSRUP)
- che sul contratto venga inserita una norma specifica che preveda i passaggi di area per una notevole percentuale di personale (vista la continua assunzione di CFL prevista dalla finanziaria)

RIBADISCONO

che metteranno in atto ogni forma di mobilitazione e lotta per difendere la propria dignità i propri diritti e il salario. Questa mozione è stata, letta, discussa e approvata all'unanimità.